

IL LIBRO

# Nel favoloso mondo della musica Baldi e le note viste dai bambini

Il testo scritto dal docente del conservatorio nasce dalle curiosità degli alunni della scuola Rodari

**Elvira Scigliano**

Come raccontare la musica ai bambini? Magari chiedendo a cento di loro cosa gli ispira la magia del suono. Detto, fatto. Gian-Luca Baldi, professore di composizione al conservatorio di Castelfranco Veneto, ha chiesto all'amica Sonia Garna, maestra del Laboratorio corale delle classi quarte e quinte dell'elementare Gianni Rodari di Santa Giustina, di rivolgere ai suoi alunni una domanda: cosa vuoi sapere della musica? È nato così "Nel favoloso mondo della musica", un libro per scuole e famiglie con le illustrazioni di Luna Montatore. «La musica è una cosa meravigliosa», esordisce il professor Baldi. «I piccoli lo sanno sempre, anche se qualche volta non sanno perché».

## PROFESSIONE PAPÀ

Baldi, origini romane, di famiglia bolognese, padovano d'adozione, ha "frequentato" una lunga e durissima accademia di creatività e narrativa con un'insegnante d'eccezione, tanto amabile quanto esigente: «mia figlia», sorride. «Per sei anni, a pranzo e a cena, ho inventato storie a capitoli; dovevo ricordare personaggi e trame, un esercizio davvero duro che mi ha avvicinato alla letteratura per bambini». Ha scritto così romanzi, lavori teatrali, fiabe e storie buffe per l'infanzia. «A settembre l'editore barese Dedalo» riferisce «specializzato in libri scientifici per bambini, dalla fisica alla grammatica, dalle emozioni

alla psicologia, mi ha chiesto di scrivere di musica con questo taglio. Ho esitato, avevo molti dubbi: un libro senza musica, senza cd, mi sembrava incompleto. Così ho pensato alla mia amica Sonia. Quando ho ricevuto le domande dei bambini ho capito che dovevo scrivere questo libro. Mi hanno chiesto perché la musica parla al cuore, perché fa provare emozioni».

«Per sei anni, a pranzo e a cena, ho inventato storie a capitoli per mia figlia»

ni, e poi il primo strumento inventato, la nascita della musica. Credo che "Nel favoloso mondo della musica" sia per tutti: da 9 a 99 anni. Lo immagino come strumento utile in classe e con mamma e papà. Lo immagino in mano a chi non sa nulla o troppo poco o non abbastanza della musica. Mi sono inventato una storia verosimile, una classe di bambini che va a trovare un professore al conservatorio e incontra direttamente la musica: giocano, ascoltano alcuni studenti suonare dal vivo, poi l'orchestra sul palco. Ho scritto la storia pensando cosa potessi dare ai bambini. Adesso sto pensando di proporre davvero al mio direttore di aprire il conservatorio alle classi di piccoli studenti. I bambini hanno un'intelligenza viva, critica ma curiosa. Se hai un attimo di cedimento, te lo sottolineano e penso che gli si possa raccontare e



Gian-Luca Baldi insegna composizione al conservatorio di Castelfranco Veneto

spiegare tutto. Scrivo per la rivista Prometeo, mi occupo di musica per persone colte ma che non sanno nulla di tecnicismi. Così non do nulla per scontato e questa capacità mi è stata donata dai bambini, lavorando con loro. Non c'è nulla che non si possa spiegare con parole semplici. Se non ci riesci è perché tu per primo non hai capito fino in fondo».

## LAGUIDA

"Nel favoloso mondo della musica" è appena uscito. Baldi lo presenterà presto anche

in città. Cosa aspettarsi da questa fatica? «Non è narrativa», precisa, «è una guida semplice e graduale per penetrare il meraviglioso mondo della musica, uno strumento utile per vincere misteri, paure e quell'aurea di linguaggio difficile che la musica, in Italia, si porta dietro, come se fosse appannaggio di pochi. Mentre, scientificamente, appena l'1% delle persone è indifferente alla musica, questo significa che il 99% è invece portato per la musica. È come camminare e parlare, è un linguaggio

universale. Sarebbe bello che le scuole adottassero il mio libro. Lavoro con ragazzi di 20 anni, certo molto più grandi dei bambini a cui è rivolto il mio libro, ma vedo tanta sofferenza e poca attenzione da parte degli adulti. Sono una generazione meravigliosa che ha bisogno della musica perché può aiutarli qualunque cosa faranno da grandi. La musica, come la letteratura, come lo sport, sono nutrimento dell'anima e fanno grande la fiducia in noi stessi». —

© FINE: NEI ALIQUANTUMI RISERVATI